

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 del 14.04.2016

COMUNE DI GAZZO

PROVINCIA DI PADOVA

ILLUSTRAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Ai sensi degli artt. 151, 227 e 231 del Testo Unico degli enti locali n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO ANNO 2015

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione.

E' compito dell'organo esecutivo illustrare con una relazione "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"; pertanto, la relazione illustrativa si svolgerà sui programmi contenuti nel bilancio di previsione 2015 si illustreranno, poi, i dati riassuntivi più rilevanti ed incisivi della gestione finanziaria del 2015 e successivamente si analizzeranno le Entrate e le Uscite.

ENTRATE

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni Cassa Competenza
Fondo iniziale Cassa			897.845,36
Avanzo di Amministrazione	248.919,18		
FPV per spese correnti	316.251,82		
FPV per spese in c/capitale	94.022,19		
Titolo 1°: Entrate Tributarie	1.443.418,68	1.405.338,33	1.360.249,25
Titolo 2°: Entrate derivanti da trasferimenti correnti da Stato e Regioni	183.152,24	187.122,81	141.434,96
Titolo 3°: Entrate extra tributarie	289.564,78	264.362,14	214.151,61
Titolo 4°: Entrate per alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.023.744,81	1.022.914,22	515.378,96
Titolo 5°: Entrate derivante da accensioni di prestiti	483.000,00	0	0
Titolo 6°: Partite di giro	555.164,57	275.843,84	268.779,16
T O T A L I	€. 4.637.238,27	€. 3.155.581,34	€. 2.499.993,94

USCITE

Descrizione	Previsioni Definitive	Impegni di competenza	Pagamenti cassa Competenza
Titolo 1° Spese correnti	2.067.429,94	1.621.569,69	1.357.359,93
Titolo 2°: Spese in conto capitale	1.366.686,18	919.335,35	495.366,21
Titolo 3° Spese per rimborso di prestiti	647.957,58	164.957,58	164.957,58

Titolo 4°: Partite di giro	555.164,57	275.843,84	254.698,24
T O T A L I	€. 4.637.238,27	2.981.706,46	2.272.381,96

Nel corso del 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio precedente, pari a €. 248.919,18: pertanto, l'assestato di competenza delle Entrate coincide con l'assestato di competenze delle spese, ossia €. 4.637.238,27, condizione essenziale affinché ci sia equilibrio di bilancio.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale Cassa			897.845,36
Riscossioni	203.881,99	2.499.993,94	2.703.875,93
Pagamenti	325.370,59	2.272.381,96	2.597.752,55
F.do finale Cassa			1.003.968,74
Residui attivi	5.767,84	655.587,40	661.355,24
Residui passivi	8.347,24	709.324,50	717.671,74
FPV per spese correnti			285.141,25
FPV per spese conto capitale			368.924,22
Avanzo d'Amministrazione			293.586,77

Il precedente sistema contabile, approvato con il D.Lgs.77/95, non prevedeva la presenza in bilancio della voce "Fondo pluriennale vincolato", un elemento contabile che è stato invece introdotto con la contabilità armonizzata, approvata con il successivo D.Lgs.118/11.

Con l'applicazione *dei nuovi principi contabili*, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione. In quest'ultimo caso, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Nella nuova ottica, gli impegni di spesa dovranno essere debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile, al fine di evitare l'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale collocazione nel bilancio di spesa, mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente

successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Insomma, il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Prima di mettere in risalto quei movimenti finanziari che più hanno caratterizzato la gestione 2015, si esaminano i risultati conseguiti in rapporto ai costi sostenuti e ai servizi svolti, esponendone i tratti salienti dell'azione amministrativa.

Si evidenzia sin d'ora, che è stato attuato un costante monitoraggio, sia per le entrate, sia per le spese.

ENTRATE

Il titolo I "Entrate Tributarie" comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc.
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente ed in particolare, è rimasta, ad oggi la TOSAP.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni, oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

L'imposta Municipale Unica, ossia l'IMU, allocata al titolo 1° dell'entrata presenta un assestato di €. 763.923,14, a fronte di un accertamento di €. 711.184,06; sono presenti, inoltre, gli introiti da Addizionale Iperf Comunale, per uno stanziamento di €. 66.000,00, a fronte di un accertamento di €. 68.796,54;

La tassa sui servizi indivisibili – TASI – a fronte di un assestato di €. 310.000,00 ha registrato un importo accertato di €. 323.346,85.

Alla categoria 3^ del titolo 1, è stato allocata alla risorsa 1043 il fondo di solidarietà comunale, il cui importo assestato di €. 271.152,92 è pari all'importo accertato.

Il totale complessivo delle Entrate Tributarie, ossia il titolo 1^, si conclude, con accertamenti, in conto competenza, di €. 1.405.338,33, e riscossioni di competenza pari a €. 1.360.249,25.

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti degli enti del settore pubblico e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.

2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella terza categoria, i trasferimenti regionali per funzioni delegate;
4. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
5. La categoria quinta evidenzia i contributi e trasferimenti correnti che provengono da altri enti del settore pubblico, per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Al titolo 2° delle Entrate, nella categoria 1^, si evidenziano alcuni trasferimenti dello Stato, tra cui anche "Altri contributi dallo Stato", tra cui il contributo sostitutivo minor gettito IMU terreni agricoli;

Alla categoria II, sempre del titolo 2°, ci sono i contributi e trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Veneto: alla risorsa 2049, sono stati accertati €. 32.500,00 di cui €. 12.500,00 per il contributo regionale per il progetto sulle affinità culturali, ed €. 20.000,00 per il progetto di informatizzazione, presentato con il comune di Campodoro, al quale spetta il 50% dell'incassato (ossia €. 10.000,00).

Alla risorsa 2062, dell'importo di €. 28.269,23 ricomprende il progetto sportello rete donna di €. 12.750,00, il progetto rete Expo per un importo di €. 6.747,30 ed il progetto alleanza famiglia di €. 8.771,93; alla categoria 5^, i trasferimenti correnti provenienti da altri comuni per un totale accertato di €. 7.329,49, di cui €. 5.067,00 reimputati al 2015 (per rimborso di progetti sociali e/o teatrali) e la somma restante per il rimborso da altri enti per il progetto teatri in rete; alla risorsa 2064, la collocazione della somma di €. 6.900,00 (somma reimputata al 2015) che la Provincia di Padova ci erogherà a saldo di una spesa già sostenuta dal comune e riguardante le famiglie aventi i figli minori riconosciuti da un solo genitore (nel caso del comune di Gazzo ai figli riconosciuti dalla sola madre).

TITOLO III:

Il titolo III, "Entrate Extratributarie" raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente;
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni;
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate;
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali, nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente;
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

Gli introiti derivanti dal Titolo 3° "Entrate Extratributarie" vedono l'iscrizione, nelle diverse categorie, di alcune risorse importanti per il bilancio dell'ente.

Tra "I proventi dei servizi pubblici", gli introiti da sanzioni per violazione del codice strada, i proventi derivanti dal trasporto scolastico (sia della scuola dell'obbligo, sia delle scuole superiori), i proventi per l'utilizzo della palestra, quelli della mensa scolastica, rappresentano le voci più significative della categoria 1^.

Alla categoria 2^a, tra "I proventi dei beni dell'ente", sono allocati i fitti reali dei fabbricati di proprietà dell'ente.

Alla categoria 3^a "Interessi su anticipazioni e crediti", si possono trovare gli interessi attivi sui conti correnti;

Alla categoria 5^a "proventi diversi" c'è l'iscrizione di alcune risorse che non trovano collocazione nelle altre categorie del presente titolo, come possono essere la risorsa 3138 (introiti e rimborsi diversi) e la 3152 (rimborsi da famiglie per il doposcuola), nonché la risorsa 3149 per il canone introitato dalla concessione delle reti gas, nonché il contributo annuale della Tesoreria comunale di €. 4.500,00 (risorsa 3155).

TITOLO IV:

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite, senza ricorrere al mercato del credito, che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.

Del titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti", la categoria 1^a "Alienazione di beni patrimoniali", è stata caratterizzata dai proventi di concessioni cimiteriali, pari ad €. 12.606,00, la cui somma, sul versante della spesa, è stata destinata agli interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali (vedere l'intervento 2/10/05/01) e alla restituzione di quote versate dai privati per concessioni cimiteriali;

Alla categoria 3^a "Trasferimenti di capitale dalla Regione", anche per il 2015, la Regione Veneto ha erogato la somma di €. 21.045,50 a titolo di compartecipazione di un mutuo, che l'ente ha destinato al titolo 2^a della spesa (conto capitale).

Da precisare che, alla categoria 3^a, le somme stanziare a competenza sono il risultato del riaccertamento straordinario effettuato per l'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato;

Alla categoria 5^a "Trasferimenti di capitali da altri soggetti", si evidenzia la risorsa 4035, proventi derivanti dalle concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione), che è di €. 74.169,41 di accertato, a fronte di uno stanziamento definitivo di €. 75.000,00; anche quest'anno, gli introiti derivanti dalle concessioni edilizie sono state destinati esclusivamente alle spese in conto capitale (titolo II spesa).

TITOLO V: Accensioni Prestiti

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.

2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

Nel corso del 2015, l'ente non ha acceso nessun mutuo e non si sono utilizzate somme per anticipazioni onerose dalla tesoreria comunale.

TITOLO VI: Partite di giro

Le partite di giro dell'entrata (vedere titolo 6°) trovano il corrispondente importo al titolo 4° della spesa, e l'importo, rispettivamente accertato e impegnato, è di €. 275.843,84. Trattasi di entrate di natura compensativa e per un importo correlato alle spese, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

USCITE

Tutte le spese impegnate, sia di parte corrente sia di conto capitale, sono state allocate nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle normative vigenti.

Si sono sostenute anche delle spese in conto capitale, nonostante il patto di stabilità, il cui obiettivo è stato pienamente raggiunto anche per il 2015.

Il monitoraggio delle entrate e delle spese è stato costante e, ciò ha permesso all'ente di raggiungere gli obiettivi programmati.

Per quanto riguarda le uscite del titolo 1°, ossia le spese di parte corrente, una delle voci più consistenti è sicuramente rappresentata dalle spese relative ai costi del personale ed alla sua organizzazione. La somma impegnata per il 2015 è di €. 568.411,29, oneri riflessi e adeguamenti contrattuali compresi. L'intervento 1° (spesa del personale) ha un'incidenza del 35,05% sugli impegni di spesa di parte corrente.

Per quanto riguarda la gestione delle altre spese correnti, rilevante è l'incidenza delle rate di ammortamento dei mutui, che nell'importo complessivo di €. 232.148,99 (di cui €. 67.191,41 per gli interessi - titolo 1° della Spesa - ed €. 164.957,58 per la quota capitale - Titolo 3° della Spesa) incidono per il 12,99% sul totale delle spese del titolo 1° e Titolo 3°, nonché per il 12,50% sul totale delle Entrate correnti del titolo 1° - 2° - 3°.

Questi costi sono vincolanti per il bilancio comunale, e la parte restante delle risorse è stata destinata ai servizi e agli investimenti.

Tra le prestazioni di servizi, sicuramente rilevante è il costo delle manutenzioni del patrimonio comunale, degli edifici, delle strade, della viabilità e dell'illuminazione.

Tra i trasferimenti di parte corrente (titolo 1^ spesa), anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha erogato contributi alle associazioni di volontariato che hanno organizzato attività aventi finalità sociali e culturali; inoltre, sono stati liquidati trasferimenti all'Ulss, sulla base delle decisioni assunte dalla conferenza dei sindaci: €. 106.936,20 quale quota associativa per le funzioni sociali, €. 2.608,20 per la lotta al randagismo, €. 1.738,80 per le funzioni relative al progetto mamma bambino e il fondo solidarietà salute mentale per gli ospiti della comunità alloggio; €. 45.000,00 quale contributo per la gestione del centro per infanzia – nido integrato, oltre ad €. 5.000,00 di contributo straordinario; inoltre, l'amministrazione ha erogato contributi a favore di famiglie bisognose ed ha collaborato con le istituzioni scolastiche alla realizzazione di progetti che coinvolgessero i ragazzi e le loro famiglie; ad esempio, è stato garantito il servizio del doposcuola, che è uno strumento di supporto ai ragazzi (per lo svolgimento dei compiti di scuola), nonché momento ricreativo e di socializzazione.

Per ciò che riguarda i dati più salienti della gestione 2015 delle spese in conto capitale, ossia il Titolo 2° delle Uscite (investimenti e/o interventi straordinari), ecco, in breve, l'illustrazione di alcuni dati.

Funzione 1: "Funzioni di amministrazione, di gestione e di controllo"

Alla funzione 1, l'importo di €. 380.000,00 riguarda l'opera per il recupero funzionale dei centri storici (vedere 2/01/05/01). Tale opera è stata reimputata al 2015 a seguito riaccertamento straordinario (vedere deliberazione di GC n. 35 del 29.04.2015).
Da ricordare che, per questo intervento, la regione Veneto contribuirà per €. 304.000,00.

Funzione 6: "Funzioni nel settore sportivo e ricreativo"

In questa funzione, si evidenzia l'importo di €. 206.189,86 che riguarda la copertura/arcostruttura del campo polivalente; (vedere 2/06/02/01);

Funzione 8: "Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti"

Lo stanziamento più importante di questa funzione è la pista ciclabile Gazzo Grossa. L'opera complessiva di €. 850.000,00 è stata così suddivisa: €. 255.493,42 di competenza dell'anno 2015 ed €. 594.506,58 è di competenza dell'anno 2016;

Inoltre, in sede di riaccertamento ordinario 2015 è stato reimputato al 2016 un ulteriore importo di €. 250.000,00: trattasi di un intervento a completamento della pista ciclabile, con contributo della Provincia di Padova.

Altro stanziamento significativo di €. 125.000,00 è l'intervento per la realizzazione di risparmio ed efficienza energetica: tale opera è finanziata interamente da fondi propri dell'ente;

Funzione 10, "Funzioni nel settore sociale"

Gli interventi in questa funzione riguardano i cimiteri e le quote di restituzione, ai privati, di quote per concessioni cimiteriali.

Al titolo 3' della Spesa, il rimborso di quote capitale dei mutui è di €. 164.957,58.

Il titolo 4' della Spesa di €. 275.843,84 trova il corrispondente importo al titolo 6[^] dell'Entrata, in quanto trattasi rispettivamente di Uscite ed Entrate, da servizi per conto di Terzi.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

L'avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2015 è stato di €. 248.919,18 ed è stato destinato interamente alle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione scaturente dalla gestione dell'esercizio finanziario 2015, l'avanzo ammonta a €. **293.586,77**, di cui €. 25.928,88 è avanzo vincolato, €. 58.132,30 è avanzo vincolato per finanziare spese in conto capitale ed €. 209.525,59 avanzo non vincolato e pertanto, trattasi di fondi liberi.

I fondi non vincolati e quindi liberi dell'avanzo di amministrazione finanzieranno spese, di parte corrente e di conto capitale, che, sulla base delle priorità, dei programmi e dei progetti, l'Amministrazione riterrà opportuno adottare, in ottemperanza alle vigenti normative di legge.

SPESE CORRENTI

Funzione 1 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

Relativamente alla spesa corrente, il servizio 01 01 organi istituzionali, di partecipazione e di controllo, interessano le spese per gli organi istituzionali (giunta, consiglio comunale, revisore del conto), il servizio 01 02 "Segreteria generale, personale e organizzazione", il servizio 01 03 "gestione economica, finanziaria e controllo di gestione", ed il servizio 01 04 "gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" riguardano, essenzialmente, le spese dei vari uffici e di tutta l'organizzazione comunale; nel servizio 01 05, "la gestione dei beni demaniali patrimoniali" interessa, principalmente, le spese per la manutenzione e la gestione del patrimonio comunale, nonché le imposte e tasse relative al patrimonio.

Per i successivi servizi, il 01 07 riguarda le spese degli uffici "anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico", il 01 08 "altri servizi generali" interessa per es. il salario accessorio del personale, nonché l'acquisto del carburante per gli automezzi comunali (tra gli acquisti), e, tra le prestazioni, le spese per la gestione degli automezzi (bolli, assicurazioni, interventi di riparazione etc.), le spese per il servizio postale e gli oneri per le assicurazioni.

Nella **Funzione 3, Polizia Locale**, le spese di parte corrente interessano il personale di polizia municipale (inclusi gli oneri riflessi), e le spese per il vestiario del personale di vigilanza.

Alla Funzione 4: Istruzione Pubblica

Per quanto riguarda la scuola materna privata (Servizio 04 01), nell'anno 2015, l'importo erogato a titolo di trasferimento, ammonta ad €. 50.000,00 di cui €. 45.000,00 per contributo annuale, come da convenzione, ed €. 5.000,00, per far fronte ai costi eccezionali di gestione verificatisi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'istruzione elementare (Servizio 04 02), si rilevano, essenzialmente, i costi per la fornitura dei testi scolastici (tra gli acquisti), mentre tra le prestazioni di servizi, sono presenti le spese delle utenze - luce, l'acqua, il gas e telefono.

Nell'istruzione media (Servizio 04 03) sono presenti le spese per le utenze del plesso scolastico.

Nel servizio che interessa l'assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi, sono incluse le spese per il servizio di trasporto scolastico dei ragazzi della scuola dell'obbligo, e del trasporto degli studenti delle superiori presso l'Istituto "Rolando" di Piazzola e la spesa per la mensa scolastica. Tra i trasferimenti sono ricompresi i contributi alle famiglie per la fornitura gratuita di testi scolastici e il contributo all'Istituto Comprensivo di Grantorto per la gestione dei plessi scolastici delle scuole primarie (elementari) e quello secondaria di primo grado (medie).

Alla **funzione 5 "Cultura"** sono ricompresi, i costi relativi alla gestione della biblioteca (servizio 05 01) e precisamente i costi relativi al personale, all'acquisto di volumi/riviste per la biblioteca e le spese per teatro e attività culturali (servizio 05 02). Già da anni, la biblioteca di Gazzo ha aderito alla "rete bibliotecaria Padova 1", permettendo all'utente l'accesso immediato al patrimonio librario disponibile nella Provincia, attraverso la circuitazione settimanale dei volumi tra le biblioteche che hanno aderito all'iniziativa.

Funzione 6: Funzione del settore sportivo e ricreativo

Per quel che riguarda la funzione 6 "settore sportivo e ricreativo" interessa le spese inerenti l'attività sportiva; sono allocati i trasferimenti per i contributi che l'Amministrazione Comunale ha erogato a sostegno delle attività sportive e delle spese per le utenze degli impianti sportivi, della nuova sala polivalente e della palestra comunale.

Funzione 8: Viabilità e trasporti

Alla funzione 8, vengono ricompresi due servizi importanti per il nostro territorio: quello della viabilità e della circolazione stradale (servizio 08 01) e quello della pubblica illuminazione (servizio 08 02). Alla viabilità, sono incluse le spese degli addetti al servizio stradale (operai).

Tra le spese di parte corrente, le prestazioni sono presenti in entrambi i servizi e precisamente: nel servizio 08 01 (strade), anche per quest'anno si sono attuati quegli interventi volti a garantire le manutenzioni ordinarie ed eventualmente urgenti; per quanto riguarda la pubblica illuminazione, - servizio 08 02 - trovano allocazione le spese di gestione del servizio stesso e la spesa energetica della pubblica illuminazione.

Funzione 9: Gestione del territorio e dell'ambiente

Se nell'ambito del servizio 09 01 "urbanistica e gestione del territorio", sono ricompresi per es. le spese per il personale tecnico e gli oneri riflessi; il servizio 09 05 si riferisce alla spesa per lo smaltimento dei rifiuti, solo per la parte relativa alla stampa dei calendari rifiuti (per le famiglie), in quanto la gestione del servizio è effettuata da Etra spa.

Al servizio 09 06 "parchi e servizi per la tutela del verde", è incluso il costo per la disinfestazione e derattizzazione del territorio, che il comune periodicamente attua nel territorio comunale.

Funzione 10: Funzione del settore sociale.

Nell'ambito del settore sociale sono proseguite le iniziative atte a sostenere la collaborazione con le associazioni, con le scuole (con i vari progetti), con le famiglie e i con gruppi di volontariato; inoltre, l'amministrazione è intervenuta a sostegno di bisognosi e/o persone in disagiate condizioni economiche; l'attenzione è rivolta anche alla comunità in generale, nonché i ragazzi ed anziani.

Anche quest'anno è stata riproposta l'iniziativa di formazione scolastica (doposcuola), dato il riscontro positivo da parte delle famiglie.

In questa funzione, è inserito anche il contributo che il Comune di Gazzo eroga all'azienda ospedaliera per le funzioni sociali di €. 106.936,20, così come il contributo per la lotta al randagismo di €. 2.608,20, €. 1.738,80 per le funzioni relative al progetto mamma-bambino ed il fondo solidarietà salute mentale per gli ospiti della comunità alloggio;

Inoltre, all'Istituto Comprensivo, sono stati erogati dei contributi finalizzati alla realizzazione di alcuni progetti, che hanno interessato sia i bambini delle scuole primarie (elementari), sia i ragazzi delle scuole secondarie (scuole medie).

Per concludere, nel servizio Necroscopico e cimiteriale 10 05, tra le prestazioni di servizio, trovano collocazione le spese per i servizi funebri (servizio externalizzato per la gestione dei cimiteri, per la inumazione ed estumulazione delle salme) e le spese di luce ed acqua dei cimiteri.

Considerazioni finali:

Nel 2015 le difficoltà nella programmazione finanziaria sono state accresciute, oltre che dall'incertezza normativa, dall'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione. Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato nel 2014, ha infatti disposto l'avvio della riforma contabile dall'1/1/2015 prevedendo:

- l'affiancamento al bilancio di previsione vecchio ordinamento (che mantiene per il 2015 funzione autorizzatoria), anche il bilancio predisposto con i nuovi schemi ex D.Lgs.118/2011, avente una mera funzione conoscitiva;

- l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili;

- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'1/1/2015.

L'ente ha regolarmente dato attuazione ai nuovi adempimenti affiancando al bilancio autorizzatorio, con gli schemi del vecchio ordinamento, il bilancio predisposto con i nuovi schemi ex D.Lgs.118/2011 e provvedendo al riaccertamento straordinario dei residui.

Pur nella difficoltà generata anche da altalenanti interventi sulla finanza locale, l'ente ha garantito un costante monitoraggio delle spese e dei relativi mezzi di copertura nell'ottica dell'equilibrio, al fine di salvaguardare e rispettare il patto di stabilità interno: si è attuato un regolare monitoraggio dei flussi di cassa, in entrata e in uscita, con programmazione dei pagamenti conseguenti.

Da gennaio 2015 si è dato corso all'applicazione dello split payment per la gestione Iva, mentre dal 31/3/2015 è stato introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti delle P.A. La struttura comunale è stata, quindi, impegnata nelle modifiche procedurali e informatiche derivanti dai nuovi adempimenti, in aggiunta ai cambiamenti già derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili e dalle altre modifiche normative.